Entra in vigore il "Rei": ecco i requisiti per ottenere il reddito di inclusione

Data: 12 gennaio 2017 | Autore: Francesco Gagliardi



ROMA, 1 DICEMBRE –È ufficialmente partita oggi la decorrenza del periodo utile per la presentazione delle domande volte a beneficiare del Rei (reddito di inclusione), la nuova misura di contrasto alla povertà varata dal Governo. Le domande possono essere presentate ai Comuni o ad altri punti di accesso identificati dai Comuni stessi (ad esempio ASL, scuole, centri per l'impiego) i quali dovranno inviare le informazioni all'Inps entro 15 giorni. Una volta controllati i requisiti, l'Istituto per la previdenza sociale potrà riconoscere il diritto previa adesione ad un progetto personalizzato di attività finalizzate al superamento dello stato di bisogno ed improntate al miglioramento dell'occupabilità del richiedente. [MORE]

La misura viene riconosciuta ai nuclei familiari che hanno un ISEE non superiore a 6.000 € e un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20.000 €. Il Rei è compatibile con un'attività lavorativa ma non con la percezione della Naspi o di altri ammortizzatori sociali per la disoccupazione involontaria. Il beneficio viene riconosciuto nella misura massima ai soli nuclei privi di trattamenti assistenziali o con ISR (indicatore della situazione reddituale) nullo mentre per gli altri vengono integrate le risorse economiche fino alla soglia. I benefici economici sono comunque condizionati alla prova dei mezzi ed all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, nel tentativo, dunque, di concentrarsi anche sulla dimensione occupazionale del richiedente. Per avere accesso al Rei, inoltre, bisogna essere cittadini comunitari o extracomunitari con permesso di lungo soggiorno e risiedere in via continuativa in Italia da almeno due anni al momento di presentazione della domanda. In sede di prima applicazione si

partirà dalle famiglie nelle quali vi siano (alternativamente) almeno un minore, una donna in stato di gravidanza accertata (ma il Rei potrà in questo caso essere chiesto non prima di quattro mesi dalla data di parto presunta), disabili, persone over 55 disoccupate.

Il beneficio può arrivare al massimo a 187 € per una persona sola e fino a 485 € per un nucleo di 5 o più persone. Il reddito viene erogato per 12 mensilità l'anno e può durare al massimo 18 mesi. Sarà necessario che trascorrano almeno 6 mesi dall'ultima erogazione prima di poterlo chiedere di nuovo (per un massimo di altri 12 mesi). Il tetto è legato a quello dell'assegno sociale per gli over 65 senza reddito. Si prevede che in prima battuta le famiglie coinvolte saranno quasi 500.000, per circa 1,8 milioni di persone complessive. Dal prossimo 1 luglio la misura diventerà universale, pertanto, senza i paletti su minori, disabili e over 55, si dovrebbero raggiungere circa 700.000 nuclei per oltre 2,5 milioni di persone. Per la disposizione annuale di questa misura è stato previsto lo stanziamento di 2 miliardi di € nella legge di bilancio in fase di approvazione parlamentare.

“Un primo passo importante. Contrasto alla povertà e incentivo all'inclusione sociale su tutto il territorio nazionale. La crescita economica aiuta i più deboli” ha commentato via Twitter il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni a proposito della prima misura unica di contrasto alla povertà a vocazione universale introdotta nel nostro Paese, che va a riordinare di fatto il sistema delle prestazioni di natura assistenziale, sostituendo il Sia (sostegno per l’inclusione attiva) e l’Asdi (l’assegno sociale di disoccupazione erogato dopo la Naspi).

Francesco Gagliardi

Fonte immagine: lapresse.it

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/entra-in-vigore-il-rei-ecco-i-requisiti-per-ottenere-il-reddito-di-inclusione/103218